



DETERMINAZIONE NUMERO: 86

DEL 22.04.2022

OGGETTO: approvazione del progetto definitivo-esecutivo relativo a “Realizzazione nuovo pozzo in Comune di Bianzè e collegamento alla rete acquedottistica – Stralcio 3 – Attraversamento della ferrovia Torino – Milano alla progressiva 50+373”

IL RESPONSABILE IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la Convenzione istitutiva dell’Autorità d’Ambito per l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l’ATO 2 del Piemonte “Biellesse, Vercellese, Casalese”;

VISTA la Legge Regionale n° 7 in data 24 maggio 2012 con la quale è stato stabilito che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato debbano restare confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che i medesimi enti locali debbano esercitare, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le predette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della Legge medesima;

VISTA la legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 “Legge generale in materia di opere e lavori pubblici”;

CONSIDERATO che con la legge regionale 2 febbraio 2000, n. 12 recante “Modifiche alla legge regionale 21 marzo 1984, n. 18. Legge generale in materia di opere e lavori pubblici”, è previsto che a ciascun soggetto competente alla realizzazione di opere pubbliche è attribuito il potere di approvare il progetto in piena autonomia, in base alla propria valutazione tecnico-amministrativa, senza necessita di alcuna approvazione o parere di organi regionali, fatti salvi i “progetti di opere e lavori di competenza regionale qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, quelli di particolare interesse regionale, nonché i progetti di acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, fino alla costituzione della autorità d'ambito...”.

VISTA la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" dispone all'articolo 58 che relativamente alle funzioni delle autorità d'ambito e dei gestori del servizio idrico integrato sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza" precisando tuttavia che "fino alla costituzione dell'autorità d'ambito, tale valutazione è compiuta dalle attuali strutture regionali competenti ai sensi della l.r. 18/1984".

CONSIDERATO che con la successiva circolare della Regione Piemonte prot. 5340/24.3 del 19 luglio 2000, venne precisato che per "Autorità d'ambito costituita" doveva intendersi quella pienamente operante a seguito della stipula della convenzione con il soggetto gestore e pertanto, non avendo all'epoca nessuna Autorità d'ambito acquisito la piena operatività, la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di infrastrutture del servizio idrico integrato è stata sinora svolta dal CROP e dalle strutture regionali competenti ai sensi della legge regionale n. 18/1984.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 6 recante "Suppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche", che, sostituendo l'articolo 18 e abrogando gli articoli da 23 a 30 della regionale n. 18/1984, ha soppresso il CROP, stabilendo che "*I progetti di opere e lavori pubblici, di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, e quelli di particolare interesse regionale sono sottoposti al parere della struttura tecnica regionale individuata con provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, sulla base dell'articolazione organizzativa vigente*", senza più includere tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

VISTO l'"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato" approvato con Delibera dalla Giunta Regionale nella seduta del 16/12/2008, che riconosce di competenza dell'Autorità d'Ambito le funzioni tecnico-amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

VISTA la L.R. 27 gennaio 2009 n. 3 "*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela ambientale*" che all'art. 3 modifica il comma 2 dell'art. 58 della L.R. 26 aprile 2000 n. 44 recitando: "*Sono altresì trasferite agli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza*";

VISTA la Legge Regionale n° 7 in data 24 maggio 2012 con la quale è stato stabilito che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato debbano restare confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che i medesimi enti locali debbano esercitare, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le predette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della Legge medesima;

VISTO l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/06, come modificato dalla Legge 164/14;

VISTO il Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di valutazione tecnico-amministrativa e di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con deliberazione n. 261 del 5 febbraio 2009, e successivamente aggiornato con deliberazione n. 754 del 14

novembre 2019, che stabilisce che l'approvazione del progetto preliminare e del progetto definitivo avvenga *“mediante Determinazione del Direttore dell'ATO, o da suo sostituto, che recepisce la relazione di istruttoria redatta dal Responsabile dell'Ufficio tecnico”*;

DATO ATTO che con determinazione n. 71 in data 5 aprile 2022 questa Autorità d'Ambito approvava il progetto definitivo – esecutivo relativo a “Realizzazione nuovo pozzo in Comune di Bianzè e collegamento alla rete acquedottistica – Stralcio 1 – Esecuzione del pozzo”;

DATO ATTO che con determinazione n. 76 in data 12 aprile 2022 questa Autorità d'Ambito approvava il progetto definitivo – esecutivo relativo a “Realizzazione nuovo pozzo in Comune di Bianzè e collegamento alla rete acquedottistica – Stralcio 2 – Edificio di controllo e misura”;

CONSIDERATO che in data 30 marzo 2022 non nota n. DV000308 il Gestore del servizio idrico integrato ASM Vercelli S.p.A. trasmetteva all'Autorità d'Ambito il progetto definitivo-esecutivo relativo a “Realizzazione nuovo pozzo in Comune di Bianzè e collegamento alla rete acquedottistica – Stralcio 3 – Attraversamento della ferrovia Torino – Milano alla progressiva 50+373” a firma del Dr. Ing. Riccardo Isola di Vercelli;

PRESO ATTO che il progetto è costituito dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e cronoprogramma di rimozione,
- Relazione tecnica e cronoprogramma nuovo attraversamento,
- Quadro economico,
- Elenco prezzi unitari,
- Analisi prezzi,
- Computo metrico estimativo e quadro di incidenza della manodopera,
- Capitolato speciale d'appalto,
- Piano di sicurezza e coordinamento,
- Fascicolo dell'opera,
- Relazione strutturale tecnica di calcolo e sulle opere di fondazione,
- Corografia e inserimento sulle carte del territorio
- Planimetria di progetto,
- Rimozione attraversamento esistente: planimetrie e sezioni,
- Realizzazione nuovo attraversamento DE 160: planimetrie e sezioni con manufatti in progetto e particolari costruttivi,
- Pianta e sezioni armature pozzetti;

DATO ATTO altresì che la documentazione di cui sopra risulta depositata agli atti;

RILEVATO che l'intervento di che trattasi è compreso alla voce 300 del Programma degli Interventi 2020 – 2023, attuativo del Piano d'Ambito dell'AATO 2, approvato con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito 5 agosto 2020 n. 792;

PRESO ATTO che l'intervento in questione, per un importo complessivo pari a € 340.000,00 al netto di IVA, di cui € 231.697,02 per lavori, risulta finanziato interamente attraverso la tariffa del servizio idrico integrato;

VISTA l'autorizzazione con prescrizioni all'esecuzione dell'opera rilasciata da Rete Ferroviaria Italiana Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Torino S.O. Ingegneria con nota in data 4 marzo 2022 al prot. DV000640-2022-A classificato RFI-DOI.T.TO:ING/A0011/P/2022/0001381;

VISTA la relazione del Responsabile dell'ufficio tecnico dell'A.ato2 allegata quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole;

CONSIDERATO:

che i prezzi utilizzati per la redazione del progetto sono stati dedotti dal prezzario della Regione Piemonte in vigore al momento della redazione degli atti;

che sul progetto non vi è tecnicamente nel complesso nulla da eccepire;

che la realizzazione delle opere in progetto non richiedono le procedure previste dal DPR 8 gennaio 2001 n. 327 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., ivi compresa la dichiarazione di pubblica utilità di cui al c. 3 dell'art. 12 del decreto medesimo, trattandosi di sedimi di proprietà demaniale;

DETERMINA

1. di approvare il progetto definitivo-esecutivo relativo a "Realizzazione nuovo pozzo in Comune di Bianzè e collegamento alla rete acquedottistica – Stralcio 3 – Attraversamento della ferrovia Torino – Milano alla progressiva 50+373" nei limiti di competenza, fatta salva la necessità di acquisire ogni ulteriore autorizzazione prevista dalla normativa vigente;
2. di dare atto che l'intervento sarà finanziato secondo le modalità indicate in premessa;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento a ASM Vercelli S.p.A., al Comune di Bianzè ed alla Provincia di Vercelli.

IL RESPONSABILE IN P.O.
f.to (Dr. Geol. Cesare CUZZI)

Si esprime una valutazione positiva circa la conformità della presente determinazione alle leggi ed alla normativa statutaria e regolamentare.

Vercelli, li 22/04/2022

per IL SEGRETARIO F. F.
IL DIRETTORE
f.to (Rag. Elena AUDAGNA)

Visto di regolarità contabile e per attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Vercelli, li 22/04/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to (Rag. Elena AUDAGNA)

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 22/04/2022 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li 22/04/2022

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
f.to (Dott.ssa Monica FIORE)

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione, si dà atto che la presente determinazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Vercelli, li

per IL SEGRETARIO F. F.
IL DIRETTORE
L'INCARICATO DEL SERVIZIO



CC

Vercelli, li

22.04.2022

Allegato alla Determinazione

Dirigenziale n° 86

**SCHEDA ISTRUTTORIA IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE
DI OPERE - VALUTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA**
Livello di progettazione: **DEFINITIVO-ESECUTIVO**

1 - Dati Generali

Ente Proponente: ASM Vercelli S.p.A.

Titolo intervento: "Realizzazione nuovo pozzo in Comune di Bianzè e collegamento alla rete acquedottistica – Stralcio 3 – Attraversamento della ferrovia Torino – Milano alla progressiva 50+373"

Cod. intervento (da Pdl quadriennale 2020 - 2023): 300

Modalità di finanziamento:

- Tariffa	€	340.000,00
- Contributi pubblici	€	
- Mutui	€	
- Altre fonti	€	
- Totale	€	340.000,00

2 - Contenuti del Progetto Definitivo: Elaborati grafici

CASO 1 - Edifici civili

- Planimetria d'insieme (1:500)
- Planimetria con ubicazione delle indagini (1:500)
- Planimetria con indicazione dei profili significativi (1:200)
- Piante
- Sezioni (trasversali e longitudinali)
- Prospetti
- Progetto strutturale
- Schemi funzionali e dimensionamento singoli impianti
- Planimetrie e sezioni con i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e localizzazione delle centrali dei diversi apparati

CASO 2 - Opere a rete

Studi e indagini

- corografia di inquadramento (1:25000)
- corografia generale (1:10000)
- planimetria ubicazione indagini geognostiche (1:5000)
- carta geologica (1:5000)
- carta geomorfologica (1:5000)
- carta idrogeologica (1:5000)
- profilo geologico (1:5000)
- profilo geotecnico (1:5000)
- corografia dei bacini (1:25000)
- planimetrie dello stato attuale (1:5000)
- planimetrie stradali, ferroviarie ed idrauliche (1:2000)
(nel caso si tratti di aree urbane in scala 1:1000)
- profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori (1:2000)
(nel caso si tratti di piccole aree in scala 1:200)
- sezioni tipo (idriche, stradali o simili - 1:50)
- sezioni trasversali (1:200)

Opere d'arte

- planimetria, pianta, prospetti, sezioni
- profilo geotecnico (scala adeguata al tipo di opera)
- carpenterie (1:50 - 1:100)
- disegni complessivi delle opere accessorie

Interventi di inserimento paesaggistico, ambientale e compensativo

- planimetria generale (1:5000) integrata da tavole di dettaglio
indicanti le misure mitigatrici e compensative con le quali sono
state rispettate le prescrizioni del provvedimento di compatibilità
ambientale
- elaborati tipologici per i diversi interventi di mitigazione e
compensazione

Impianti

- schemi funzionali e dimensionamento dei singoli impianti
- planimetrie e sezioni in scala adeguata
- sezioni tipo (idrauliche, stradali o ferroviarie)

Siti di cava, di deposito temporaneo, di recupero e di scarico

- planimetria rappresentativa dei siti di cave e/o deposito temporaneo, recupero e/o scarica (1:5000)
- sistemazione finale del singolo sito in scala adeguata
- piano di coltivazione e recupero delle cave utilizzate con relative planimetrie e sezioni

Planimetrie e sezioni della cantierizzazione

- planimetria delle aree di cantiere (1:1000)
- planimetrie delle fasi esecutive (1:200)
- planimetrie dei percorsi dei mezzi di cantiere
- planimetrie e sezioni della sistemazione finale e rinaturazione delle aree di cantiere

Per qualsiasi opera

- Studio della viabilità di accesso ai cantieri
- Studio degli interventi atti ad evitare inquinamento di suolo atmosferico, idrico ed acustico
- Copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento

3 - Altri contenuti del Progetto Definitivo

- Relazione generale descrittiva (di cui all'art. 166 del D.Lgs. n°163/2006)
- Relazioni tecniche e relazioni specialistiche
 - Relazione geologica e geoidrologica
 - Relazione geotecnica e geomeccanica
 - Relazione idrologica ed idraulica
 - Relazione archeologica
 - Relazione sismica
 - Relazione tecnica eventuali opere civili
 - Relazione tecnica impianti
 - Relazione sulla gestione dei materiali
 - Relazione sulla cantierizzazione
 - Relazione sull'impatto acustico
 - Indirizzi preliminari per la definizione del manuale di gestione ambientale dei lavori e gestione ambientale del cantiere (sole se sottoposto a V.I.A.)
 - Progetto di monitoraggio ambientale (nel caso di V.A.N.)
- Rilievi planoaltimetrici

- Studio di Impatto Ambientale (ove necessario)
- Studio del sistema idrico superficiale e sotterraneo pertinente l'area di intervento
- Studio di inserimento urbanistico
- Elaborati grafici (vedi sezione dedicata)
- Calcoli strutturali ed impiantistici
- Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
- Piano particellare di esproprio (ove necessario)
 - Avviso di avvio del procedimento espropriativo o documentazione relativa agli accordi bonari
- Dichiarazione di conformità dell'intervento con lo strumento urbanistico (se non già trasmessa nel preliminare)
- Elenco dei prezzi unitari
- Computo metrico estimativo (al netto degli oneri per la sicurezza)
- Computo metrico estimativo degli oneri per la sicurezza
- Quadro economico di spesa
 - Oneri per la sicurezza
 - Oneri per il monitoraggio ambientale
 - Accantonamento (max 10%) per eventuali imprevisti o lavori in economia
 - Importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili
 - Importo per prestazioni di progettazione e direzione lavori
 - Importo per oneri diretti ed indiretti (6% - 8%)
- Cronoprogramma
- Disciplinare descrittivo e prestazionale o Capitolato Speciale
 - Termini di esecuzione, penali e pareri
 - Programma di esecuzione delle attività
 - Sospensione o riprese dei lavori
 - Oneri a carico dell'appaltatore
 - Contabilizzazione dei lavori a corpo e a misura
 - Liquidazione dei corrispettivi
 - Controlli
 - Specifiche, modalità e termini di collaudo
 - Specifiche e modalità d'attuazione del monitoraggio ambientale anche per le fasi di post-operam

Modalità di soluzione delle controversie

- Linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza dei cantieri
- Relazione asseverata dal responsabile del procedimento circa la conformità della stima economica del progetto al prezzario regionale e su eventuali altri prezzi utilizzati (specificati)
- Piano di manutenzione delle opere
- Disciplinare del collaudo funzionale (ove necessario)
- Disciplinari di gestione (ove necessari)
- Delibera del Gestore di approvazione in linea tecnica, nonché della copertura finanziaria del progetto definitivo

4 - Pareri / Autorizzazioni / Nulla-Osta

	Necessario	Presente
- ASL competente (ai sensi del Decreto 4/02/1977 emanato dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento, art. 5 D.P.R. 380/2001, D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Corpo Forestale dello Stato (ai sensi della L.R. n. 45 del 9/08/1989)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- A.R.P.A. - Prevenzione rischio geologico della/e provincie competenti (ai sensi della L.R. n. 45 del 9/08/1989)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Regione Piemonte - Settore Gestione Beni Ambientali (ai sensi del D.P.R. 616/77 e del D.Lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico (ai sensi della R.D. n. 523 del 25/07/1904)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Gestione Urbanistica Eventuale ufficio decentrato della provincia di competenza (ai sensi della L.R. n. 56 del 1977)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Servizio gestione Risorse Idriche della provincia di competenza (ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Servizio Geologico e difesa del Suolo della provincia di competenza (ai sensi della L.R. n. 45 del 9/08/1989)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Comune (ai sensi della L.R. 20/1989 e della L.R. 56/1977)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Ferrovie dello Stato (copia della richiesta di nulla osta)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Società autostrade (copia della richiesta di nulla osta)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Altri RFI: presente		

5 - Relazione di Istruttoria

In data 30 marzo 2022 il soggetto proponente Atena S.p.A. ha consegnato all'ufficio tecnico di quest'Autorità d'Ambito il progetto relativo "Realizzazione nuovo pozzo in Comune di Bianzè e collegamento alla rete acquedottistica – Stralcio 3 – Attraversamento della ferrovia Torino – Milano alla progressiva 50+373"

L'ufficio tecnico dell'A.A.T.O., in seguito all'esame del progetto, ha formulato le seguenti osservazioni:

Le opere in progetto sono suddivise in tre stralci:

- Stralcio 1: terebrazione pozzo
- Stralcio 2: attività accessorie (edificio testa pozzi, sistemazioni esterne, collegamento alla rete)
- Stralcio 3: potenziamento del collegamento alla rete tramite rifacimento della tubazione di sottopasso della linea ferroviaria Torino – Milano.

L'attraversamento esistente, caratterizzato da una tubazione di diametro estremamente ridotto (1"1/4), risulta largamente insufficiente a garantire un corretto livello di servizio della rete di acquedotto che serve la porzione occidentale dell'abitato. Le tubazioni di collegamento delle reti all'attraversamento stesso sono state recentemente oggetto di un potenziamento che ha parzialmente attenuato la criticità della situazione. Pertanto, allo stato attuale risulta prioritario il potenziamento dell'attraversamento stesso: viene prevista la posa di una nuova condotta in polietilene PE100 con diametro DE160 PFA16, alloggiata in tubo camicia in acciaio e completata da pozzetti di sezionamento e scarico di emergenza. Allo stesso tempo si provvederà alla rimozione del tratto di tubazione esistente che sottopassa la ferrovia.

Gli interventi in progetto ricadono in un ampio programma di manutenzione straordinaria della rete e rifacimento di alcuni tronchi della rete acquedottistica del Comune di Bianzè in corso di attuazione. I lavori in oggetto vedono la realizzazione del nuovo sottopasso della ferrovia e dei brevi tronchi di allaccio alla rete. I tronchi di collegamento avranno lunghezza complessiva pari a circa 35m e saranno realizzati seguendo i tracciati stradali esistenti, sostituendo le tubazioni attuali obsolete.

Preliminarmente alla fase progettuale sono stati effettuati alcuni rilievi plano-altimetrici per verificare le possibilità di passaggio nel rispetto delle normative attuali che regolamentano gli attraversamenti. Tali rilievi, tuttavia, non hanno consentito di definire con estrema precisione il tracciato della tubazione esistente di attraversamento.

Nell'ambito delle opere di realizzazione del nuovo attraversamento si prevede l'intercettazione della tubazione esistente e la sua messa fuori di servizio con disconnessione dalla rete di acquedotto. Stante la dimensione estremamente ridotta della stessa tubazione saranno da valutare, in collaborazione con il gestore della rete ferroviaria, le modalità di rimozione del tubo dismesso.

Nella scelta delle soluzioni tecniche e della tipologia realizzativa adottate nella risoluzione dell'interferenza con la linea ferroviaria si è fatto riferimento costante al recente Decreto Ministeriale del 4 Aprile 2014 che reca le Norme Tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto.

Oggetto dell'intervento è un attraversamento di tipo interrato per il convogliamento di acque in pressione di acquedotto civile.

Si descrivono nel seguito le disposizioni che si intendono attuare per la realizzazione dell'attraversamento della linea ferroviaria.

L'impostazione generale degli attraversamenti prevede una tubazione camicia in acciaio DN600 (D.esterno 609.6mm, D.interno 587.4 mm, spessore pareti 11.1 mm), che ospita al suo interno la condotta in pressione per acqua potabile DE160. Alle estremità si trovano i due pozzetti di testata, dei quali uno è dotato di una condotta che permette lo scarico di emergenza.

Le due fasi, la realizzazione del nuovo attraversamento e la rimozione dell'attraversamento esistente, sono state separate per esigenze amministrative ma risultano concatenate in una logica successione all'atto pratico dal momento che la condotta esistente consente l'alimentazione idrica di parte dell'abitato e costituisce dunque un servizio essenziale che non può essere interrotto.

La sequenza delle operazioni vede quindi la realizzazione del nuovo attraversamento, il suo collaudo, e la messa in servizio dello stesso con contestuale disconnessione della tubazione esistente dalla rete. A seguire, prima dell'esecuzione dei ripristini definitivi della pavimentazione, si procederà con lo scavo preparatorio e con l'estrazione della condotta di attraversamento esistente.

Conformità della stima economica del progetto al valore
dall'applicazione dei prezzi unitari del vigente prezziario regionale

Quadro economico di spesa conforme con i contenuti indicati dal
D.Lgs. 163/2006

Coerenza degli importi con la spesa stanziata
(verifica con la pianificazione A.ATO 2 - piano triennale)

Vista la documentazione presentata dal soggetto proponente, certificata la rispondenza alla normativa vigente e alle linee guida per l'approvazione e l'esecuzione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato degli elaborati presentati, quest'Autorità d'Ambito esprime parere:

Favorevole	Non Favorevole
------------	----------------

Il Responsabile del procedimento: f.to dott. Cesare Cuzzi